

LA STAFFETTA DELLE LINGUE MINORITARIE

Un'importante novità dell'edizione 2017 della Fieste de Patrie è la **Staffetta delle Lingue Minoritarie del Friuli**, manifestazione sportiva **promossa dall'Arlef e coordinata dall'Associazione Maratonina Udinese**. Partirà **sabato 1° aprile alle ore 8.00 da Piazza Libertà a Udine** e lungo un percorso di 100 chilometri attraverserà i comuni di Udine, Tavagnacco, Tricesimo, Tarcento, Magnano in Riviera, Artegna, Gemona, Osoppo, Trasaghis, Bordano, Cavazzo Carnico, Verzegnis, Tolmezzo e Villa Santina, da dove ripartirà **domenica 2 aprile** alla volta di Lauco, Ovaro, Comeglians, Rigolato, Forni Avoltri per tagliare il **traguardo a Sappada, in Borgata Granvilla, alle ore 15.30**.

La Staffetta vuole simbolicamente sottolineare l'importanza delle diverse identità linguistiche presenti nella Patrie dal Friûl, coinvolgendo atleti friulanofoni, sloveni e germanofoni di circa 20 società sportive che porteranno come testimone il testo della Bolla Imperiale. Proprio l'arrivo dell'ultimo tedoforo a Sappada e le relative premiazioni segneranno la chiusura della Fieste de Patrie. Lo slogan della manifestazione è *"La nestre Patrie, lis nestris lenghis-Naša Domovina, naši jeziki-Unsere Heimat, unsere Sprachen-La nostra Patria, le nostre lingue-Our Homeland, our languages"*.

PIU' DI 100 EVENTI COLLATERALI PER CELEBRARE I 940 ANNI DELLA PATRIE

Le celebrazioni della Fieste proseguono fino al 15 aprile grazie al **ricco calendario di oltre 100 eventi promossi su tutto il territorio friulano** da parte di Comuni, enti e associazioni. Il programma dettagliato – che comprende rappresentazioni teatrali, concerti, conferenze, presentazioni di libri e molto altro ancora – è disponibile sul sito internet dell'ARLeF, www.arlef.it

Alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado del Friuli si rivolge invece il concorso a premi **"Emozions furlanis in viaç pal teritori"**, promosso dall'Ufficio Scolastico Regionale, assieme all'ARLeF e alla Provincia di Udine, giunto alla settima edizione.

LA FESTA IN DIRETTA ANCHE IN TV

Per chi non riuscirà a partecipare alla Fieste de Patrie, **domenica 2 aprile**, dalle 9.45 alle 11.45, potrà seguire su Telefriuli, Canale 11 del digitale terrestre, lo **speciale in diretta da Sappada** della trasmissione "Il Campanile della Domenica".

Udine, 28 Marzo 2017

INFORMAZIONS PE STAMPE - INFORMAZIONI PER LA STAMPA

Ufficio Stampa ARLeF CALT relazioni pubbliche Tel. + 39 0432 229127 / e-mail: arlef@caltpr.it
Adriano Del Fabro - mob. + 39 338 3245229 / Adriana Cruciatti - mob. +39 335 6853775

<<<<<<<<<<<<

FIESTE DE PATRIE DAL FRIÛL, STORIA E SIMBOLI

3 APRILE, NASCITA DI UNA NAZIONE

La Fieste de Patrie dal Friûl celebra il 3 aprile 1077, data in cui a Pavia l'imperatore Enrico IV sanciva la nascita dello Stato Patriarcale Friulano. Lo Stato friulano, retto dal Patriarca, aveva proprie leggi, un proprio esercito, batteva moneta e costituì uno dei più vasti territori statuali dell'epoca. Nel 1420, dopo una lunga guerra, fu conquistato da Venezia.

La prima edizione della Festa del Friuli risale al 1977: fu ideata da don Francesco Placereani (Pre Checo) in occasione dei 900 anni e si svolse ad Aquileia. A partire dal 2002 la manifestazione ha ottenuto l'adesione delle principali istituzioni friulane.

Nel 2015, con l'approvazione della legge regionale 6, la Regione Friuli-V. G. ha riconosciuto ufficialmente questa ricorrenza come con l'intento di valorizzare la storia di autonomia del popolo friulano.

IL PRIMO PARLAMENTO D'EUROPA

Il Parlamento della Patria del Friuli è, secondo alcuni studiosi, il più antico d'Europa. Nacque dalle assemblee consultive dei nobili e del clero, convocate dal Patriarca di Aquileia fin dal XII secolo per chiedere nuove contribuzioni in moneta e in uomini d'armi. Nel giro di poco tempo, tuttavia, il Parlamento della Patria assunse sempre più vaste funzioni legislative, amministrative e giudiziarie. Nel Parlamento, accanto ai nobili e agli ecclesiastici, sedevano anche i rappresentanti dei Comuni. Esso operò per circa 600 anni, fino al 1805 quando fu soppresso da Napoleone.

L'ANTICA BANDIERA DELLA PATRIE

La bandiera del Friuli – ufficialmente riconosciuta per legge – è formata da un drappo di forma rettangolare con al centro un'aquila araldica d'oro con ali spiegate, testa a sinistra, rostro aperto e artigli rossi, posto in campo azzurro. Tale bandiera è una delle più antiche d'Europa: essa infatti trae origine dall'antico stemma della Patria del Friuli, già in uso nel '300, e il cui più prezioso esemplare (del 1350, appartenuto al Patriarca Bertrando) è conservato nel Museo del Duomo di Udine.

La bandiera del Friuli non va confusa con quella della Regione Friuli-Venezia Giulia, che ha un'origine molto più recente (1963) e tutt'altro significato storico: sulla bandiera regionale l'aquila rappresenta Roma che soccorre Aquileia, simboleggiata dalla torre sottostante.

LE LINGUE DEL FRIULI

Il friulano è una lingua neolatina del gruppo delle lingue ladine; essa si è formata attorno all'anno mille e ha mantenuto nei secoli una sua particolare originalità, tutt'ora viva.

I primi documenti in friulano risalgono ai secoli XII e XIII quando compaiono anche le prime composizioni poetiche; da allora, la produzione letteraria in friulano è cresciuta continuamente. A oggi, il friulano è parlato da circa 650.000 persone in 175 comuni delle provincie di Gorizia, Pordenone e Udine e in 7 comuni della provincia di Venezia. Il primo riconoscimento ufficiale della lingua friulana risale al 1996, con legge regionale; alcuni anni dopo anche lo Stato italiano ha riconosciuto, con la legge 482/99, la minoranza friulana, mentre la Regione ha approvato una nuova legge organica di tutela nel 2007.

In Friuli sono presenti altre due minoranze linguistiche, ufficialmente riconosciute: quella slovena e quella tedesca; inoltre si parlano vari dialetti di origine veneta.

INFORMAZIONS PE STAMPE - INFORMAZIONI PER LA STAMPA

Udine, 28 Marzo 2017

Ufficio Stampa ARLeF CALT relazioni pubbliche Tel. + 39 0432 229127 / e-mail: arlef@caltpr.it

Adriano Del Fabro - mob. + 39 338 3245229 / Adriana Cruciatti - mob. +39 335 6853775

<<<<<<<<<<<

Fieste de Patrie dal Friûl 2017

L'intervento del presidente dell'ARLeF, Lorenzo Fabbro

Con la Legge Regionale n. 6, del 27 marzo 2015, la Regione ha riconosciuto ufficialmente la "Fieste de Patrie dal Friûl". Il 3 Aprile ricordiamo l'investitura, nel 1077, del potere civile sul Friuli al patriarca di Aquileia, ovvero la nascita di un'istituzione che, per secoli, unì territori e popolazioni friulane, slovene e tedesche e che ebbe forme di organizzazione civile molto avanzate, come il Parlamento della Patria del Friuli, il più antico d'Europa.

All'ARLeF (Agjenzie Regjonâl pe Lenghe Furlane), la Regione stessa ha affidato il compito di coordinare le iniziative per la celebrazione della Fieste e, quest'anno, anche di provvedere all'organizzazione della prima Staffetta delle Lingue Minoritarie. Un compito importante che abbiamo accettato di buon grado nella consapevolezza del valore storico e identitario di tale ricorrenza che vuole ribadire l'unitarietà territoriale del Friuli, la sua antica tradizione di autonomia e buongoverno e, nel contempo, la sua preziosa e particolarissima pluralità linguistica e culturale. Infatti il 3 aprile è e dovrà essere sempre più la Festa di tutto il Friuli, non solo di quello parlante friulano, ma anche di quello parlante sloveno, tedesco e altre lingue e dialetti e questo sarà ancor più evidente nell'edizione 2017 che si svolgerà a Sappada/Plodn, perché i confini del Friuli non sono quelli amministrativi della Regione e anche perché i friulani, non dimentichiamolo, sono presenti in tutto il mondo.

La Fieste rappresenta un'opportunità preziosa di ragionare, in chiave moderna e attuale, sul presente e sul futuro della Patrie che, partendo dalla conoscenza della propria storia plurilingue e multiculturale tenda, con senso rafforzato di identità e coesione territoriale e sociale, a relazionarsi con altri popoli e altre culture in quella dimensione europea in cui siamo immersi e alla quale il Friuli ha sempre guardato.

Siamo certi che questo può aiutare anche le nostre lingue regionali purché la "Fieste de Patrie", e anche l'istituzione delle Assemblee delle Comunità Linguistiche, diventino nuovi strumenti e volano per l'attuazione di tante parti della legislazione statale e regionale di tutela delle minoranze linguistiche storiche sinora disattese. Perché se è vero che, l'identità e i valori condivisi sulle quali si basa la nostra storia sono anche altri, senza le proprie lingue il Friuli perderebbe la sua anima più vera e più profonda.

Udine, 28 Marzo 2017

INFORMAZIONS PE STAMPE - INFORMAZIONI PER LA STAMPA

Ufficio Stampa ARLeF CALT relazioni pubbliche Tel. + 39 0432 229127 / e-mail: arlef@caltpr.it

Adriano Del Fabro - mob. + 39 338 3245229 / Adriana Cruciatti - mob. +39 335 6853775

<<<<<<<<<<<